

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA in attuazione dell'articolo 4, comma 3, della L.R. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari"**

**e ai sensi dell'articolo 34 del D.LGS. 267/2000**

TRA

La Regione Emilia – Romagna rappresentata dall'Assessore Patrizio Bianchi

E

L'Azienda Sanitaria di Bologna Distretto Sanitario Reno Lavino Samoggia\_rappresentata dalla Direttrice Fabia Franchi

E

gli Enti Locali compresi nell'Ambito Distrettuale di Reno Lavino Samoggia, di seguito specificati:

Unione Reno Lavino Samoggia

VISTI

- L'art. 34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), relativo alla disciplina degli accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi e di programmi di intervento che richiedono l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di Amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici;
- Le Leggi regionali:
  - 30 luglio 2015, n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari", ed in particolare l'articolo 4, comma 3, relativo;
  - 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss. mm.;
  - 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm.;
  - 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss. mm.;
  - 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza, e regolarità del lavoro" e ss. mm.;

- 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e ss. mm;
- La deliberazione della Giunta Regionale n. 73/2018 avente per oggetto: "Linee di programmazione integrata ai sensi dell'articolo 3 Della L.R.30 luglio 2015 n 14" Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari".

Premesso che:

- l'articolo 4 della L.R. 14/2015 prevede che presso ciascuno degli ambiti distrettuali sia approvato il piano integrato territoriale contenente obiettivi, priorità, misure d'intervento, organizzazione e modalità di coordinamento con i programmi per le politiche del lavoro e piani sociali di zona;
- i suddetti piani integrati siano approvati con accordo di programma sottoscritto da Regione, Azienda unità sanitaria locale Comuni o Unione dei Comuni;
- i piani integrati siano oggetto di consultazione e confronto preventivo con le organizzazioni sindacali e datoriali territoriali più rappresentative a livello regionale;
- la DGR 73/2018 ha, tra l'altro, approvato il format per la stesura del piano integrato territoriale triennale contenente l'elenco delle misure d'intervento ammissibile;
- sulla base di tale format, è stata predisposta la bozza di piano integrato territoriale triennale di ambito distrettuale, che troverà formalizzazione con l'approvazione del presente Accordo di programma;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

### **Articolo 1** **Finalità**

Le premesse sono parte integrante del presente accordo con il quale le parti approvano l'allegato Piano Integrato territoriale triennale dell'ambito distrettuale di Reno Lavino Samoggia risultato di un percorso di programmazione e pianificazione partecipata, condiviso con le parti sociali più rappresentative a livello territoriale.

### **Articolo 2** **Piano integrato territoriale**

Il Piano integrato territoriale che ha durata triennale 2018/2020 , è lo strumento con il quale si dà attuazione nel territorio all'integrazione dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari per la realizzazione dei percorsi integrati a sostegno dell'inserimento lavorativo ed inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità.

Il piano definisce gli obiettivi, le priorità e le misure d'intervento nonché l'organizzazione dell'equipe multiprofessionale.

### **Oneri finanziari**

I sottoscrittori del presente accordo assumono l'impegno di disporre l'erogazione delle prestazioni di propria competenza, con modalità integrata così come definito dalla stessa L.R. 14/2015, con le risorse che ogni sottoscrittore deve garantire ai sensi della citata DGR 73/2018.

### **Articolo 4 Impegni delle parti**

Le amministrazioni aderenti al presente Accordo si impegnano a collaborare per il conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano Integrato Territoriale, allegato parte integrante del presente accordo.

La Regione, sulla base delle misure individuate nel piano stesso, si impegna ad individuare tramite procedura pubblica, gli Enti attuatori in grado di erogare le prestazioni di politica attiva del lavoro finanziate con le risorse del Fondo Sociale Europeo;

L'Azienda Sanitaria Locale di Bologna Distretto Reno Lavino Samoggia garantisce le prestazioni di natura socio sanitaria necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano integrato territoriale.

I Comuni o Unioni di Comuni facenti parte dell'ambito distrettuale di Reno Lavino Samoggia garantiscono complessivamente l'erogazione delle prestazioni di natura sociale previste nel piano integrato territoriale.

Nel caso in cui, nella fase di erogazione delle prestazioni previste nell'allegato Piano integrato, si rendano necessari scostamenti che non comportino modifiche relativamente alle risorse complessivamente assegnate e che favoriscano la corretta esecutività dell'accordo, gli stessi non comporteranno la modifica dell'accordo.

### **Articolo 5 Inadempimenti**

Tutte le parti sottoscrittrici vigilano sull'applicazione del presente accordo. Qualora dovessero insorgere vertenze tra le parti per inadempimenti delle stesse, o sulla corretta interpretazione dei contenuti dell'accordo, ovvero sulla necessità di interventi sostitutivi, si costituirà il collegio di vigilanza presieduto dal Presidente della Regione o da un suo delegato e dai rappresentanti degli Enti locali interessati nonché dall'Azienda sanitaria, ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D. Lgs. 267/2000.

### **Articolo 6 Sottoscrizione, effetti e durata**

Il presente Accordo di Programma sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti partecipanti sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale pubblicato sul BURERT.

Il piano integrato territoriale, così come previsto dall'articolo 4 comma 1, ha durata triennale e conseguentemente per il periodo 2018-2020 .

Letto e sottoscritto in modalità elettronica ai sensi dell'art. 15 comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii.

Il presente Accordo s'intenderà sottoscritto alla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna quale ultimo firmatario; nella medesima data la Regione Emilia-Romagna procederà alla repertoriazione.

Regione Emilia-Romagna

Azienda Sanitaria Locale Di

Bologna Distretto Reno

Lavino Samoggia

Unione Reno Lavino

Samoggia

## Allegato 3

### PROGRAMMA DI ATTUAZIONE ANNUALE -2018

Individuare, a partire da quanto definito nel Programma triennale, gli interventi che si intende realizzare nell'anno di riferimento.

Compilare la tabella in base agli orientamenti e alle condizioni scelte compiute a livello distrettuale.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	INTERVENTO	Indicare con X se l'intervento è previsto	Indicare con X se è previsto l'uso di risorse dei Comuni	Indicare con X se è previsto l'uso di risorse dell'Ausl	Risorse FSE	
					Indicare con X se è previsto l'uso di risorse FSE	Se previsto l'uso, indicare la quota di risorse FSE assegnate
FORMAZIONE	Formazione progettata con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche	x			x	18,20%
	Formazione permanente	x			x	
	Indennità di frequenza ai percorsi formativi di cui al Sistema Regionale delle qualifiche	x			x	
	Certificazione delle competenze - Sistema Regionale delle Qualifiche	x			x	
	Certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica - Sistema Regionale delle Qualifiche					
	Attività a supporto della partecipazione a percorsi formativi	x			x	
TIROCINI	Tirocinio di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento rivolto a persone con disabilità e in	x			x	75,43%

	condizione di svantaggio (C)					
	Tirocinio di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (D)	x				x
	Erogazione dell'indennità di partecipazione a tirocini	x				x
	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	x				x
	Rimborso delle spese di trasporto pubblico e pasti nei casi in cui l'indennità di partecipazione non venga corrisposta o venga corrisposta in misura ridotta					
	Attività a supporto dei processi di apprendimento nei contesti lavorativi	x		x		x
LAVORO	Orientamento specialistico	x				x
	Accompagnamento al lavoro	x				x
	Attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi					
	Certificazione delle competenze - Sistema Regionale delle Qualifiche					
	Certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica - Sistema Regionale delle Qualifiche					
SERVIZI E INTERVENTI DI NATURA SOCIALE	Interventi di supporto per il reperimento di alloggi	x	x			
	Servizio di mediazione familiare					
	Interventi di sostegno alla genitorialità	x	x			
						6,37%

	Corsi di lingua italiana per immigrati			
	Servizi di mediazione culturale			
	Sostegno socio-educativo territoriale e domiciliare	x	x	
	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	x	x	
	Servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto			x
	Telesoccorso e teleassistenza			
	Interventi a supporto della domiciliarità (pasti, lavanderia, ecc..)	x	x	
	Accompagnamento sociale	x	x	
	Distribuzione beni di prima necessità (pasti, medicinali, vestiario, emporio solidale, ecc.)	x	x	
	Asili nido e servizi Integrativi prima infanzia	x	x	
	Servizi estivi e conciliativi			
	Soluzioni di accoglienza abitativa temporanea	x	x	
TRASFERIMENTI IN DENARO	Contributi per servizi alla persona	x	x	
	Contributi economici per cure o prestazioni sanitarie			
	Contributi economici per servizio trasporto e mobilità	x	x	
	Buoni spesa o buoni pasto	x	x	
	Contributi economici per i servizi			

scolastici			
Contributi economici erogati a titolo di prestito	x	x	
Contributi economici per alloggio	x	x	
Contributi economici a integrazione del reddito familiare	x	x	

**Referenti per l'attuazione del Programma di attuazione annuale**

<b>Servizio</b>	<b>Ente</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Nome e Cognome</b>
Lavoro	CIP	Responsabile del Centro per l'impiego (ad interim)	Angela Bianchi
Sociale	ASC Insieme	Direttore (ad interim) Zaira Magno Fiorenza Ferri	Cira Solimene Educatrice Professionale Responsabile Area Adulti
Sanitario	DSM	Referente PO Area di supporto Direzionale Progettazione Educativa e Inserimento Lavoro	Vincenzo Trono

## Allegato 2

### PIANO INTEGRATO TERRITORIALE

(L.R.14/2015)

**Ambito distrettuale di:** Unione Reno Lavino Samoggia

**Periodo di riferimento:** 2018-2020

#### **Obiettivi**

**In attuazione della DGR 73/2018 e in base alle caratteristiche del territorio, alle esperienze in atto e ad altri programmi-progetti previsti o in corso di attuazione, indicare gli obiettivi che si intendono perseguire nel triennio di riferimento**

Le principali criticità rilevate dai servizi sociali del territorio rispetto all'inserimento lavorativo delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità sono le seguenti:

- disoccupati con basse competenze e scarsi profili professionali, in particolare ultracinquantenni;
- donne con carichi familiari e di cura in condizione di vulnerabilità socio-economica;
- adulti stranieri con difficoltà linguistiche e di integrazione sociale;
- adulti fragili, con particolare attenzione alle persone in condizione di emergenza abitativa;
- persone in carico ai servizi per la salute mentale e le dipendenze patologiche.

In tale contesto d'azione gli obiettivi individuati sono:

- Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità;
- Integrare le risorse pubbliche disponibili, utilizzando le diverse fonti di finanziamento in modo appropriato;
- Perfezionare le modalità di lavoro dell'équipe multidisciplinare per una maggiore coesione tra i servizi sociali, sanitari e del lavoro, al fine di promuovere l'inserimento lavorativo delle persone fragili;
- Garantire la personalizzazione degli interventi integrati, assicurandone un adeguato monitoraggio.

**Priorità di intervento**

**Indicare le linee di sviluppo ritenute prioritarie. Possono riguardare: le modalità di raccordo con il Programma Socio-sanitario di zona, la valorizzazione delle reti presenti nel territorio (volontariato, associazionismo, ...), le modalità di organizzazione dei servizi, ecc..**

Nel triennio di attuazione del Piano si intende rafforzare ulteriormente la relazione con le aziende del territorio, a partire dalle sperimentazioni già avviate negli anni precedenti con i progetti già implementati dai servizi; inoltre, promuovere la responsabilità sociale d'impresa in raccordo con le iniziative promosse a livello metropolitano e con le agenzie accreditate ai servizi per il lavoro presenti sul territorio.

L'inserimento lavorativo per le persone svantaggiate risulta prioritario a fronte degli utenti in carico ai servizi sociali del territorio. Infatti nel 2017 i servizi sociali hanno attivato e finanziato circa 147 tirocini che hanno portato all'assunzione di 17 persone. Tali interventi continueranno ad essere promossi anche nel triennio ad integrazione delle specifiche risorse della Legge 14/2015.

Si intende, inoltre, promuovere il perfezionamento delle modalità di lavoro dell'équipe multidisciplinare per garantire appropriatezza e qualità ai programmi personalizzati anche nell'ottica di implementare una piena integrazione con le misure di contrasto alla povertà regionali e nazionali.

**Risorse disponibili**

Indicare, nella tabella sottostante, quali risorse si intende destinare a supporto dell'attuazione della L.R.14/2015 nel triennio di riferimento. Indicare l'importo previsto per ogni anno.

Nel caso di indisponibilità dell'informazione al momento della redazione del Programma, indicare quali fonti di finanziamento rientrano tra quelle previste.

<b>Fonte di finanziamento/anno di riferimento</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
FSE – Fondo Sociale Europeo	€ 407.817	€ 407.817*	€ 407.817*
FRD – Fondo Regionale Disabili	€ 0	€ 0	€ 0
Quota compartecipazione dei Comuni con risorse proprie (min 10% del totale di FSE assegnato)	€ 40.781	(almeno 10% assegnazione FSE)	(almeno 10% assegnazione FSE)

\* questa cifra è passibile di modifica in ragione dei criteri adottati dalla Regione per la suddivisione delle risorse e/o del modificarsi di alcuni indicatori utilizzati per i riparti

<b>Risorse disponibili</b>			
Indicare, nella tabella sottostante, quali risorse si intende destinare a supporto dell'attuazione della L.R.14/2015 nel triennio di riferimento. Indicare l'importo previsto per ogni anno. Nel caso di indisponibilità dell'informazione al momento della redazione del Programma, indicare quali fonti di finanziamento rientrano tra quelle previste.			
<b>Fonte di finanziamento/anno di riferimento</b>	2018	2019	2020
Fondo sociale locale	x	x	x
Fondo Sanitario regionale	€ 4.038	x	x
Totale risorse destinate			

<b>Interventi previsti</b>	
Indicare, all'interno dell'elenco sottostante, rispetto al triennio oggetto di programmazione, le tipologie di intervento che si intendono attivare, il livello di rilevanza che queste presentano e le relative motivazioni.	
<b>Tipologia di intervento e relative caratteristiche</b>	<b>2018 - 2020</b>
<p><b>FORMAZIONE</b> Rientrano in questo ambito tutti gli interventi prettamente formative, nei quali è assegnata rilevanza significativa alla dimensione del gruppo in apprendimento (tutti i percorsi hanno lo stage)</p>	<p>Verrà attivato in linea con l'analisi dei bisogni formativi delle persone in carico ai servizi e coerentemente con le richieste del mercato del lavoro 1 percorso di formazione progettata con il riferimento al Sistema regionale delle qualifiche da 300 ore comprensiva di indennità di frequenza, stage e, laddove necessario, il supporto nei contesti formativi e il riconoscimento della certificazione delle competenze. Verranno attivati percorsi di alfabetizzazione informatica e linguistica ritenuti elemento qualificante di sostegno alle persone che svolgono tirocini formativi. La dimensione del gruppo in apprendimento viene sostenuta, inoltre, dall'attivazione di un percorso di competenze trasversali.</p>
<p><b>TIROCINI</b> Riguarda tutte le tipologie di tirocinio al momento operanti. Comprende sia le attività di attivazione che la corresponsione delle indennità di partecipazione</p>	<p>I tirocini rappresentano la componente di maggiore rilievo della programmazione distrettuale perché: rispondono a bisogni diversificati delle persone fragili e vulnerabili, consentono di valutare le competenze relazionali, di adeguamento ai contesti lavorativi e al rispetto del contesto, favoriscono la formazione e l'apprendimento, possono facilitare l'inserimento lavorativo e garantiscono una parziale fonte di</p>

	<p>sostegno al reddito. Verranno promossi tirocini sia di tipo c che di tipo d (in modo prevalente) e sarà previsto per la maggior parte dei tirocinanti il servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio.</p>
<p><b>SUPPORTO AL LAVORO</b></p> <p>Rientrano in questo ambito tutti gli interventi finalizzati a favorire l'ingresso al lavoro delle persone e la permanenza in attività delle persone. Si articola in interventi di diversa natura quali l'orientamento, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo e il sostegno alle persone nei contesti di collocazione, la formalizzazione e certificazione delle competenze.</p> <p>In questo ambito potranno essere inserite, nel corso del triennio, nuovi interventi previsti dalla legge regionale 14/15 quali ad esempio la concessione di microcredito, il supporto allo start up di impresa, ecc.</p>	<p>Il Piano prevede per tutti i beneficiari (formazione e tirocini) un primo momento di orientamento e in base ai profili delle persone le seguenti ulteriori misure: accompagnamento all'inserimento lavorativo ed il sostegno alle persone nei contesti lavorativi.</p>
<p><b>SERVIZI E INTERVENTI DI NATURA SOCIALE</b></p> <p>Comprende i servizi e le attività professionali erogate dal servizio sociale ai fini dell'inserimento sociale della persona e del nucleo e le attività di sostegno, promozione e accompagnamento svolte dal Terzo Settore in accordo con i servizi sociali. Sono ricompresi, a titolo esemplificativo: interventi di sostegno alla genitorialità, sostegno socio educativo, corsi di lingua italiana e mediazione culturale, servizi di assistenza domiciliare, prossimità e auto-aiuto, interventi conciliativi, accoglienza abitativa temporanea.</p>	<p>Verranno promossi interventi di natura sociale con l'obiettivo di favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura e di garantire condizioni di vita adeguate alle persone vulnerabili che necessitano di un percorso di accompagnamento per la transizione al lavoro. In base alla valutazione professionale dei componenti delle equipe integrate e coerentemente con le risorse disponibili potranno essere inseriti all'interno dei Programmi personalizzati i seguenti servizi: asili nido e servizi integrativi prima infanzia, servizi estivi e conciliativi, soluzioni di accoglienza abitativa temporanee, corsi di lingua italiana per immigrati, interventi di supporto per il reperimento di alloggi, servizi di prossimità, distribuzione beni di prima necessità.</p>
<p><b>TRASFERIMENTI IN DENARO</b></p> <p>Comprende i contributi economici di varia natura di competenza dei comuni</p>	<p>In base alla valutazione professionale dei componenti delle equipe integrate e coerentemente con le risorse disponibili potranno essere previsti all'interno dei Programmi personalizzati trasferimenti in denaro, nello specifico: contributi per servizi alla persona, contributi economici per cure o prestazioni sanitarie, contributi economici per servizio trasporto e mobilità, buoni spesa o buoni pasto, contributi economici per i servizi scolastici, contributi economici per alloggio, contributi economici a integrazione del reddito familiare.</p> <p>I trasferimenti in denaro avranno l'obiettivo specifico di porre i beneficiari nelle condizioni di poter garantire la loro piena partecipazione alle</p>

misure formative e di politiche attiva del lavoro previste dalla presente programmazione.

### **Ulteriori note a supporto della programmazione**

Indicare aspetti di natura operativa, organizzativa e procedurale che a livello di singolo distretto possono facilitare l'attuazione del presente Piano Integrato Territoriale.

Il Distretto Reno Lavino Samoggia è dotato di un' équipe multidisciplinare per tutta l'Unione, così composta:

- Agenzia regionale per il lavoro: un operatore dell'integrazione del CIP di Zola e/o responsabile del Collocamento mirato;
- Asc Insieme: educatrice professionale con funzione di coordinamento tecnico del progetto
- Sanità: 1 operatore del Sert e 1 operatore del CSM;

L' équipe si incontra indicativamente 2 volte al mese con cadenza quindicinale, viene convocata, inoltre, quando necessaria un' équipe dedicata agli utenti iscritti al collocamento mirato.

Il coordinamento delle équipe e la segreteria organizzativa sono a cura dell'educatrice di Asc Insieme che svolge le seguenti funzioni:

- raccolta e valutazione segnalazioni casi da servizi sociali, sanitari, lavoro;
- rapporto con gli utenti;
- organizzazione e convocazione incontri;
- gestione inserimento dati sul portale;
- attività di raccordo con il soggetto gestore per il monitoraggio degli interventi;

I referenti degli enti sottoscrittori del presente Piano rappresentano il gruppo di monitoraggio di attuazione del Piano, che si incontra indicativamente ogni tre mesi con l'obiettivo di monitorare l'andamento dell'attuazione delle misure e del funzionamento delle équipe e valutare eventuali modifiche da apportare al Programma di attuazione annuale.

### **Referenti per l'attuazione del Piano integrato territoriale**

<b>Servizio</b>	<b>Ente</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Nome e Cognome</b>
<b>Lavoro</b>	Agenzia regionale per il lavoro – Regione Emilia-Romagna	Responsabile Centro per l'Impiego di Zola Predosa;	Angela Bianchi
		Responsabile U.O. Inserimento Lavorativo Disabili Bologna	Claudia Romano
<b>Sociale</b>	Asc Insieme	Direttore (ad interim)	Cira Solimene
		Responsabile Area Adulti	Fiorenza Ferri
		Educatrice Professionale	Zaira Magno

<b>Sanitario</b>	AUSL di Bologna	Referente Progettazione e Inserimenti DSM- DP	Area Educativa Lavorativi	Vincenzo Trono
------------------	-----------------	--	---------------------------------	----------------